

Museo Nazionale Romano a Palazzo Massimo



Il Palazzo Massimo, nella piazza dove è la Stazione Termini, fu costruito tra il 1883 e il 1887. Fino al 1960 è stata la sede di un collegio religioso; dal 1998 ospita il Museo Nazionale Romano.

Nel Museo c'è una delle più importanti collezioni di arte classica al mondo; essa documenta la cultura artistica romana dal II sec. a.C.(= avanti Cristo) al V sec. d.C.(= dopo Cristo).

Al **piano terra** tra le opere più importanti ci sono:

- ritratti di età repubblicana e imperiale, con la celebre statua di **Augusto Pontefice Massimo** (sala V)



Augusto Pontefice Massimo (circa 12 a.C.)

La statua di marmo raffigura Augusto mentre celebra un sacrificio. Egli indossa la toga, che era il “costume nazionale” romano e doveva essere indossata dai magistrati e dai semplici cittadini quando entravano nei luoghi pubblici. L'imperatore ha la testa coperta da un velo,

come i sacerdoti romani durante i riti sacri. Il volto della statua è un vero e proprio ritratto dell'imperatore Augusto.

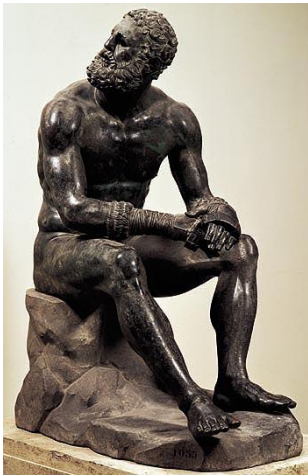
La statua è eseguita in parti separate con marmi di qualità diversa: greco per le parti nude, italico per le vesti.

- sculture originali greche scoperte a Roma, come **la Niobide morente** (sala VI) e **il Pugile** (sala VII);



la Niobide morente (scultura greca, 440-430 a.C.)

La statua raffigura una donna che è colpita a morte alle spalle da una freccia e cade in ginocchio mentre cerca di togliere la freccia. La donna è una figlia di Niobe (= Niobide), la mitica regina che aveva sette figli e che si vantò di essere più prolifica della dea Latona; per questo motivo fu punita dal dio Apollo e dalla dea Artemide con l'uccisione dei suoi figli.



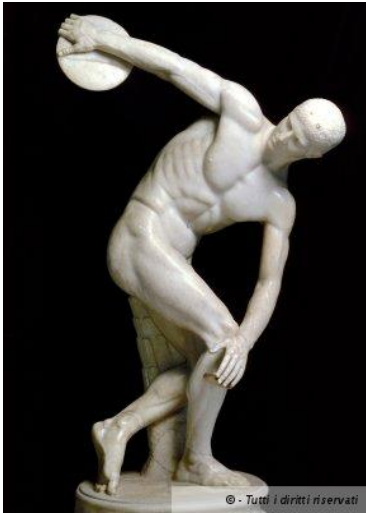
Il pugile (IV-II secolo a.C.)

Questa statua è di bronzo e rappresenta un pugile in riposo. È un'opera di allievi del famoso scultore greco Lisippo.

Al **primo piano** ci sono:

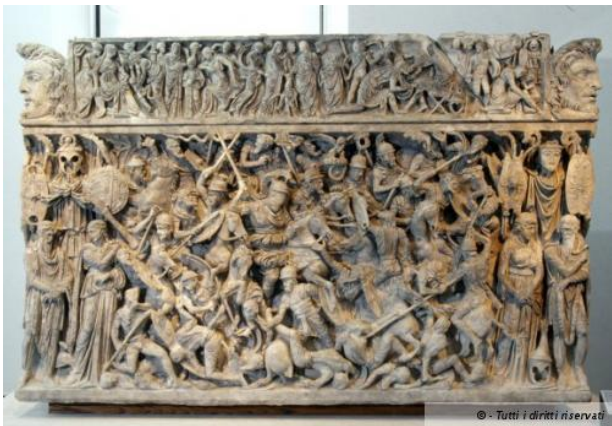
- celebri capolavori di scultura, tra cui, **la Fanciulla di Anzio, il Discobolo e l'Ermafrodito dormiente**;

- importanti sarcofagi, come **il sarcofago di Portonaccio**.



il Discobolo (II secolo d.C.)

La scultura in marmo raffigura un atleta nel momento di lanciare il disco. È una copia romana di una scultura in bronzo del V a.C. del famoso scultore greco Mirone.

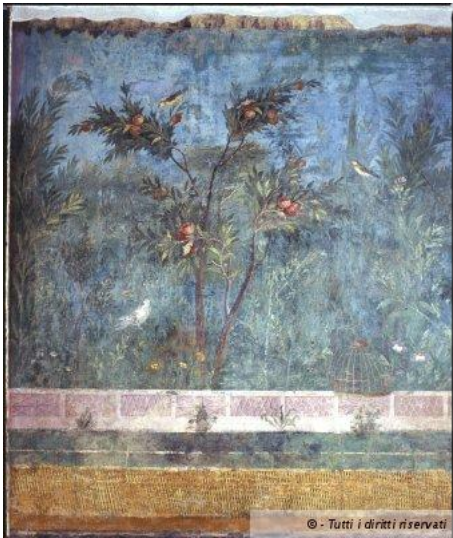


Il sarcofago di Portonaccio (180 d.C.)

Il bellissimo sarcofago in pietra (= dove si metteva il corpo di un defunto) è scolpito nel lato principale con una battaglia, e nei lati minori con scene successive alla battaglia: da un lato prigionieri barbari attraversano un fiume su un ponte di barche, dall'altro i capi barbari si sottomettono agli ufficiali romani. Sul coperchio del sarcofago è scolpito il defunto e sua moglie mentre si stringono la mano destra. I visi dei personaggi principali non sono finiti, nell'attesa di scolpire i reali lineamenti dei defunti.

Al secondo piano

- pareti affrescate che documentano la decorazione di importanti residenze romane, fra le quali: **la Villa di Livia** (Galleria I, sala II) e **la Villa della Farnesina** (Galleria II, sale III-IV)



Il giardino dipinto della Villa di Livia (30-20 a.C.)

Questo giardino dipinto decorava le pareti di una sala della Villa fuori Roma di Livia Drusilla, moglie dell'imperatore Augusto. Le piante e gli uccelli sono raffigurati come sono nella realtà.

- mosaici dalla **Basilica di Giunio Basso**



mosaico dalla Basilica di Giunio Basso (IV

secolo d.C.)

Sono due pannelli a mosaico (= figure fatte con piccoli pezzi di marmi di vari colori) che documentano quello che rimane della ricchissima decorazione delle pareti della “Basilica di Giunio Basso”, ossia una stanza di rappresentanza dell'edificio che il console Giunio Basso aveva sul colle Esquilino. Altri due pannelli sono nei Musei Capitolini.

Nel **piano sotterraneo** c'è la grande collezione di monete, oltre a suppellettili, gioielli e la mummia di Grottarossa.